



Una mostra fotografica realizzata a più mani per osservare il territorio, coglierne i cambiamenti e progettare il futuro  
 Fino al 24 aprile negli spazi della Rurale

# Paesaggio unico Oltre ogni confine

*Rotaliana e Bassa Atesina guardano al futuro insieme*

**MARIANO MARINOLLI**

MEZZOCORONA - «Paesaggi umani». È stata inaugurata giovedì, nello spazio espositivo della Cassa rurale di Mezzocorona, la mostra fotografica ideata nel contesto della terza edizione del progetto «A Nord di Trento, a Sud di Bolzano»: una ricerca sul territorio per amalgamare urbanisticamente la Piana rotaliana e la Bassa Atesina.

L'iniziativa, nata due anni fa per volontà della Comunità di valle Rotaliana Koenigsberg e della Comunità comprensoriale Oltradige Bassa Atesina, si prefigge di abbattere quel confine etnico e urbanistico esistente da quasi un secolo tra Salorno e Roveré della Luna, che divide i due territori, differenziando usi, costumi ed architettura.

Come emerso nei loro frequenti incontri dal presidente della Comunità Rotaliana, **Gianluca Tait**, e dal presidente della

Comunità della Bassa Atesina, **Edmund Lanziner**, non ha senso caratterizzare in maniera diversa, soprattutto sotto il profilo urbanistico, l'Asta dell'Adige che congiunge Bolzano a Trento; per rendere più armonioso il paesaggio e uniformare il territorio, è indispensabile il confronto e, soprattutto, l'intesa comune sulla gestione futura dell'area. Da questi presupposti è nato il progetto, curato dalle sezioni di Trento e Bolzano **dell'Inu** (l'Istituto nazionale di urbanistica) ed in collaborazione con Ambiente Trentino, che prosegue, ora, con la mostra fotografica allestita a Mezzocorona.

Le immagini documentano i paesaggi ed alcuni momenti di vita sociale che legano i due comprensori. Dovrebbero aiutare ad individuare le scelte future per valorizzare il senso di identità territoriale pur mantenendo la diversità linguistica e culturale delle due

Comunità confinanti fra loro. Le fotografie esposte sono di **Pierluigi Cattani Faggion, Alessio Coser, Silva Corvetta e Heinrich Wegmann**. Accanto a questi scatti vengono presentati tre video di **Michele Trentini** che propongono un'indagine su quattro principali declinazioni tematiche: paesaggi in movimento, paesaggi pubblici, paesaggi della cura e protezione, paesaggi multiculturali. Il catalogo della mostra, curato da **Giovanna Ulrici** (presidente di **Inu** Trento), è arricchito dai saggi di **Luca Chisté, Vincenzo Curzel, Peter Morello, Marta Villa, Chiara Rossi e Bernhard von Wolghemuth**. Gli autori descrivono, con grande spirito di osservazione, le diverse tradizioni e stili di vita delle genti sotto l'aspetto culturale, i legami e le forme di uso e di rappresentazione dello spazio che abitano, i loro bisogni e le risorse umane dei due territori.

«Oggi - ha detto Gianluca Tait

nel suo intervento alla cerimonia inaugurale - le dinamiche dell'universo sociale sono in continua evoluzione, il paesaggio è immerso in uno scenario che cambia rapidamente e che richiede azioni mirate, rapide ed efficaci. La scommessa per il futuro è riconducibile alla crescita economica e, nel contempo, al miglioramento della qualità della vita, possibile soltanto con un maggiore coinvolgimento ed una maggiore sinergia tra i vari soggetti ed a tutti i livelli. Un lavoro di rete che passa anche attraverso il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione e confronto tra la Comunità Rotaliana Koenigsberg e la Comunità Comprensoriale Oltradige Bassa Atesina, che non escluda l'individuazione di nuove strategie d'azione comune».

La mostra «Paesaggi umani» resterà aperta a Mezzocorona fino al prossimo 24 aprile, è visitabile dalle 17 alle 19 esclusa la domenica.



## GLI ORARI

L'inaugurazione di giovedì della mostra fotografica «Paesaggi umani», che è stata allestita nello spazio espositivo della Cassa Rurale di Mezzocorona e che potrà essere visitata fino a venerdì prossimo, il 24 aprile, ogni giorno dalle 17 alle 19, esclusa la domenica. L'esposizione comprende anche alcuni video.

